

## SALUTO AI CONGRESSISTI

Un caloroso saluto a tutti i partecipanti da parte dell'amministrazione riccionese e un sentito ringraziamento all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Rimini che dopo 20 anni hanno scelto ancora Riccione per questa importante iniziativa: fare il punto sullo stato della salvaguardia delle acque di balneazione.

E' per me un onore aprire i lavori a questo convegno arrivato alla terza edizione.

20 anni fa era presente con voi il primo Assessore all'ambiente del Comune di Riccione: Eugenio Pacassoni.

Il saluto che voglio portarvi questa mattina non sarà un saluto formale ma voglio condividere con voi alcuni pensieri.

Quando sono stato chiamato dal Sindaco che mi proponeva di diventare Assessore all'ambiente del nostro Comune nel mio immaginario, oltre all'emozione, avevo tutte immagini positive: natura verde, alberi, ...

Non avevo ancora la consapevolezza che la qualifica corretta della mia delega dovrebbe essere "Assessore alle emergenze ambientali": rifiuti, zanzara tigre, crisi idrica, erosione della costa, alberi abbattuti, ...

Ed è proprio questa è la testimonianza che vi voglio portare oggi, mentre con il mio ruolo mi devo occupare delle emergenze ambientali, chi veramente incide sulle scelte ambientali ed ecologiche del territorio sono gli assessori ai lavori pubblici, all'urbanistica, all'edilizia privata.

Uno delle mie più importanti responsabilità diventa, quindi, quella di contaminare di ecologia ed ambiente i miei colleghi di giunta e i consiglieri comunali.

Per me, ma per essere corretto vorrei dire per noi, assessori all'ambiente, questi discorsi dovrebbero essere, permettetemi il gioco di parole, naturali.

Se oggi dichiaro che scegliere l'ambiente, la qualità urbana e della vita sono scelte fatte per i nostri cittadini ma sono anche scelte irrinunciabili per una città che vive di turismo, sono certo di trovare tutti d'accordo.

Una città meno inquinata, meno trafficata, meno rumorosa, più verde, dove la raccolta differenziata viene fatta porta a porta, dove vengono incentivata l'energia rinnovabile, devono essere il biglietto da visita con cui una città come Riccione, che ha nel turismo la sua la sua principale industria, si presenta al mondo.

Saper coniugare innovazione con valorizzazione delle tradizioni, nuove offerte, nuovi servizi con scelte ambientali devono diventare i valori che orientano le nostre azioni.

E noi, pubbliche amministrazioni, abbiamo il dovere, la responsabilità, di dare l'esempio!

Presto a Riccione sarà inaugurato il nuovo lungomare pedonalizzato, credetemi sarà bellissimo.

Per realizzarlo, però, abbiamo costruito parcheggi interrati: avremo il lungomare pedonalizzato ma continueremo ad avere l'intasamento delle macchine che, per parcheggiare, devono arrivare al mare. Non abbiamo avuto il coraggio politico di costruire parcheggi silos all'uscita dell'autostrada ed istituire un servizio per raggiungere gli alberghi o il mare con bus navetta elettrici o a gas. Abbiamo la fortuna che la nostra zona mare è lunga pochi chilometri e dal mare alla ferrovia ci sono poche centinaia di metri, in un territorio in piano, per cui la nostra zona mare potrebbe essere chiusa al traffico, esclusi naturalmente i residenti, e utilizzare le biciclette per i collegamenti.

Secondo voi quanti ci guadagnerebbero se avessimo avuto il coraggio di fare una scelta fino in fondo?

Un altro esempio.

Sia Riccione che Rimini stanno realizzando un palazzo per i congressi, naturalmente ognuno suo, alla faccia della programmazione territoriale.

Secondo voi a qualcuno è venuto in mente di pensare al bilancio energetico delle strutture o di scegliere soluzioni a basso impatto, anche solo come mossa pubblicitaria, come promozione?

A NESSUNO.

Oggi ho l'onore di portare il saluto all'Ordine degli Ingegneri che nei documenti ufficiali prodotti sul Piano strategico di Rimini, sul PTCP, sulla mobilità, ha posizione più ambientali ed ecologiste delle Giunte delle nostre città e della provincia.

Perché se ordini professionali come il vostro ma, permettetemi, anche quello degli architetti, hanno visioni moderne di città dove l'ambiente ed il risparmio energetico e delle risorse sono tenute nella giusta considerazione, come madre natura ci sta chiedendo, le nostre amministrazioni non riescono o non vogliono seguirvi?

Quali sono le logiche che guidano le nostre scelte?

L'invito che vi rivolgo, naturalmente, è quello di continuare in questa direzione, personalmente mi sento meno solo nell'affermare che si può scegliere l'ambiente e, contemporaneamente, coniugare lo sviluppo economico

Non spaventatevi non va tutto così male, quello che ho voluto testimoniare è come le scelte ambientali siano ancora lontani dall'essere logicamente intrinseche con le nostre normali azioni amministrative.

Eccovi allora alcuni esempi positivi a Riccione.

Non vi racconterò l'esperienza dei **bagnini sostenibili** e degli **alberghi ecologici** che saranno affrontati dagli altri relatori.

### **Energia Rinnovabile**

Sul tetto della residenza municipale è stato installato un tetto fotovoltaico da 15 MW. Tetti fotovoltaici stanno per essere in stalle su due scuole.

Contemporaneamente all'esempio fornito, abbiamo emesso un bando per incentivare la popolazione e le strutture ricettive all'installazione di impianti fotovoltaici e/o solari da sommare al conto energia.

Il messaggio è chiaro: se volete installare tetto fotovoltaico e/o solari non avete più scuse per rinviarlo.

### **Progetto: "Riccione Città Solarizzata".**

Un progetto per incentivare le strutture alberghiere a dotarsi di impianti per la produzione di acqua calda e riscaldamento delle piscine sfruttando la tecnologia a pannelli solari

"Riccione Città Solarizzata" nasce attraverso l'azione sinergica del Comune di Riccione, dell'Associazione Albergatori di Riccione, del Consorzio Klimeko di Pesaro e del C.I.V. (Consorzio Imprese Valconca) società del sistema C.N.A.

Gli alberghi che hanno già aderito al progetto "Riccione Città Solarizzata", realizzando impianti per la produzione di energie rinnovabili con la tecnologia di pannelli solari a tubi evacuati, sono attualmente 3. Altri 10 hanno confermato la propria adesione, mentre diverse sono le richieste già pervenute al consorzio attraverso l'Associazione Albergatori.

I benefici tecnico-economici nonché sociali prodotti dall'attuazione del progetto saranno monitorati dalla Facoltà d'Ingegneria dell'Università Politecnica delle Marche (rappresentata ieri dal Prof. Di Perna Costanzo, Docente del Dipartimento di Energetica) che provvederà, in accordo e collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Riccione ed i soggetti interessati, alla divulgazione dei risultati raggiunti.

Il progetto nasce dalle sinergie messe in campo dall'Amministrazione Pubblica e dai privati per colmare il gap italiano sulla produzione di calore per il riscaldamento dell'acqua calda per usi sanitari con l'utilizzo di energie rinnovabili quali il solare termico.

"Riccione città solarizzata" si rivolge alle strutture alberghiere locali che sono tra le utenze maggiormente favorite dall'uso del solare termico. Esse infatti, dovendo far fronte al fabbisogno di acqua calda sanitaria dei propri ospiti, necessitano di un quantitativo di energia termica particolarmente elevato proprio nel periodo estivo, in cui l'irraggiamento solare è più intenso.

Klimeko Consorzio per le Energie Rinnovabili a tale scopo mette a disposizione la propria tecnologia, costituita da pannelli solari a tubi evacuati tipo Heat Pipe di ultima generazione.

L'alta efficienza, che caratterizza tali sistemi anche nel periodo invernale, permette inoltre il dirottamento dell'energia prodotta su un'eventuale impianto di riscaldamento ambientale di alcuni locali della struttura ricettiva.

Pertanto l'intervento coniuga l'ottimizzazione dello sfruttamento della fonte primaria, il Sole, che nel periodo estivo ha il suo picco di energia irradiata, e l'esigenza degli alberghi di offrire ai propri clienti una grande quantità di calore per gli usi sanitari proprio durante tale periodo.

Tutto ciò si traduce in numerosi vantaggi sia per i privati investitori ed utenti, sia per la collettività in generale per le seguenti ragioni:

1. Produzione di acqua calda sanitaria con l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili gratis disponibili in natura;
2. Costi di fornitura (contributo Klimeko del 50% oltre allo sconto che il consorzio applicherà sul prezzo) e messa in servizio convenzionati ammortizzabili in pochi anni e con ridotti costi di manutenzione. I tempi di ammortamento di costo dell'impianto vanno dai 3 a 5 anni;
3. Riduzione del fabbisogno di approvvigionamento di fonti energetiche fossili quali il petrolio e gas naturale dall'estero;
4. Assenza d'inquinamento dell'aria per la mancata emissione in atmosfera di CO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub> e polveri sottili derivanti dalla combustione di combustibili fossili;
5. Conservazione dell'ambiente naturale a beneficio delle future generazioni, preservando le fonti di energie fossili, la qualità dell'aria e la salute dei cittadini;
6. Creazione di nuove figure professionali e quindi nuovi posti di lavoro per gli addetti alla progettazione, installazione, monitoraggio e manutenzione degli impianti solari termici.

Quanto sopra si è reso possibile con il progetto "Riccione Città Solarizzata", nato dalla sensibilità dell'Amministrazione Comunale verso i temi dell'utilizzo delle energie

rinnovabili pulite, del risparmio energetico, della riduzione dell'inquinamento atmosferico, e quindi la tutela della salute dei cittadini.

L'estensione del progetto all'Associazione Albergatori, con la collaborazione degli installatori della CNA (Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa) per l'installazione degli impianti, e al Consorzio Klimeko per la fornitura di pannelli solari di ultima generazione Heat Pipe, renderà possibile il raggiungimento dei risultati di cui sopra.

Dal punto di vista pratico il progetto consisterà nell'installare sui tetti degli alberghi tecnologie solari all'avanguardia a prezzi convenzionati, economicamente vantaggiosi ed in breve tempo ammortizzabili per i vari soggetti fruitori, senza l'ausilio di finanziamenti pubblici.

Naturalmente tutto ciò avrà una ricaduta benefica su tutta la collettività in termini di minor inquinamento dell'aria e di risparmio energetico.

Tutte le installazioni saranno verificate ed autorizzate dall'Ente locale nel rispetto della normativa vigente e l'utente partecipante al progetto sarà garantito da collaudi e certificazioni rilasciate da tecnici ed installatori CNA qualificati.

Inoltre i benefici tecnico-economici nonché sociali prodotti dall'attuazione del progetto saranno monitorati dal Dipartimento di Energetica della facoltà d'Ingegneria dell'Università Politecnica delle Marche, che provvederà in accordo e collaborazione con l'Amministrazione Comunale ed i soggetti interessati alla divulgazione dei risultati raggiunti.

### **Qualità dell'aria e risparmio idrico**

Tenendo conto della pessima qualità dell'aria e della grave crisi idrica in cui ci troviamo, la pioggia di questi giorni ha riempito la diga di Ridracoli ma le falde sono ancora a livelli minimi.

La Giunta ha deliberato 2 piani di azione.

Trattandosi di un lavoro complesso, i piani prevedono l'integrazione tra assessorati e settori diversi dell'amministrazione comunale con il monitoraggio dell'Assessorato all'Ambiente.

Di seguito si elencano i punti principali del Piano d'azione che verranno inseriti nel PEG (Piano esecutivo di gestione dell'Amministrazione comunale) 2008.

### **PIANO D'AZIONE PER MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA**

1. RUE con Regolamento Bioedilizia che contenga certificazione energetica e sviluppo fonti rinnovabili, prevedendo sconti sugli oneri maggiori a secondo delle accortezze applicate. (Es. Comune di Formigine). Devono essere misure cogenti.
2. Bando sulle fonti rinnovabili.
3. Riccione solare: tetti solari strutture ricettive
4. Revisione del Piano del Traffico anche in funzione del TRC e del TPL con istituzione di ZTL. Creazione di corsie preferenziali per il TPL.
5. Sperimentazione percorsi casa / scuola - casa / lavoro in raccordo con la Provincia.
6. Ammodernamento del parco auto comunale con auto ecologiche.
7. Richiedere che anche le nostre aziende partecipate si dotino di auto ecologiche.

8. Attivazione di 2 / 3 parcheggi scambiatori di biciclette, anche elettriche, da mettere in rete con i nostri alberghi e le nostre piste ciclabili.
9. Attivazione del Mobility Manager.
10. Attivarsi affinché, come nelle Marche, i camion viaggino in autostrada.
11. Ordinanza che imponga lo spegnimento mezzi ai semafori.
12. Con i 250.000 Euro che investiamo in raccolta differenziata, negli ultimi mesi abbiamo una media mensile del 40%, togliamo carburante all'inceneritore.
13. Bisogna intervenire sui tetti dei poli industriali ed artigianali e comunque sulle tettoie della futura COOP per trasformali in tetti e tettoie solari

### PIANO D'AZIONE RISPARMIO IDRICO

1. RUE con Regolamento Bioedilizia. Anche prevedendo il recupero acqua piovana e suo riutilizzo. Devono essere misure cogenti.
2. Misuratore di flusso nei pozzi.
3. Nuova ordinanza.
4. Istituzione di una coppia di vigili ambientali
5. Tariffa legata ai consumi: oltre a certi consumi l'acqua deve costare "salata".
6. Ammodernamento e manutenzione delle reti al fine di ridurre le perdite.
7. Uso delle acque reflue di depurazione per riattivare il reticolo idrografico.
8. Riqualficazione e recupero delle funzioni fluviali degli ambiti demaniali dei fiumi per la creazione di volumi di accumulo e/o di utilizzo di bacini anche di cava come sistema di ricarica delle falde e comunque di stoccaggio della risorsa a fini multipli.
9. Incentivazioni economiche alle aziende che irrigheranno in base al consiglio irriguo aziendale e che collaboreranno direttamente alla riqualficazione della rete irrigua; (irrigazione basata sul bilancio idrico).
10. In collaborazione con Sis e Romagna Acque, istituzione di fontanelle pubbliche (2 / 3), come già fatto da Firenze e tante altre città, dove i cittadini posso andare a riempire le proprie bottiglie (anche prevedendo un prezzo equo) con acqua di qualità: acquedotto - Ridracoli. Al fine di disincentivare l'acquisto dell'acqua in bottiglia, ed in bottiglia di plastica in particolare, e di invitare a bere l'acqua dell'acquedotto che è più controllata: basta un semplice e poco oneroso filtro composito.

### **TARIFFA DELL'ACQUA – DETERSIVI ECOLABEL**

Dal 2005 i fanghi del depuratore non possono più essere portati in natura perché inquinati dal LAS, tensioattivo anionico presente nei detersivi usati per l'igiene personale, la pulizia della casa e la cosmesi. I fanghi, quindi, devono essere depurati, essiccati, inceneriti (!?!) e smaltiti in discarica con notevole costo a carico del gestore e conseguentemente di tutta la comunità. Da risorsa del territorio e dell'agricoltura diventano un costo economico ed ambientale. Costo economico perché lo smaltimento dei fanghi è diventato un problema economicamente molto oneroso, basti pensare che la provincia di Rimini conferisce annualmente circa 33/36mila tonnellate di fanghi, spendendo 88 Euro a tonnellata per lo smaltimento, per un costo complessivo di 3 milioni di Euro all'anno che si riflette sull'aumento delle tariffe.

Lo smaltimento rappresenta inoltre un duplice problema dal punto di vista dell'impatto ambientale, in quanto i fanghi non possono più essere conferiti in natura e utilizzabili come fertilizzanti, ma devono essere stoccati in discarica, magari dopo essere passati attraverso un forno inceneritore.

Il Las è il tensioattivo che costa meno. Oggi costa circa 1 Euro al Kg. Esistono molti altri tensioattivi di origine naturale, costano il 30 – 40% in più: 1, 3 – 1,4 Euro al Kg. Ecco perché il Las è il tensioattivo più utilizzato anche se, quando si trova in condizione anaerobica, in assenza di ossigeno, come ad esempio nel fango, non si degrada.

I prodotti certificati Ecolabel non contengono LAS ne' tantissimi altri inquinanti.

L'Ecolabel è un sistema di certificazione che si basa su due pilastri: il basso impatto ambientale e la garanzia di parità a livello di qualità, performance ed efficacia.

Gli scarichi industriali, quelli delle lavanderie, sono già controllati per legge. Il problema dell'inquinamento è quindi dovuto a tutti gli altri scarichi.

Da Riccione ho lanciato, nelle settimane passate, una proposta concreta, e assolutamente innovativa a livello nazionale, che mira a ridurre l'emissione di prodotti inquinanti negli scarichi e a sensibilizzare la popolazione, partendo dagli operatori economici, sul tema dell'utilizzo di detersivi eco-sostenibili.

**Non possiamo limitarci ad occuparci solo dello smaltimento dei fanghi, abbiamo la responsabilità di intervenire sulle fonti di inquinamento** che oggi sono i LAS ma che sappiamo non essere gli unici inquinanti. **La tariffa dell'acqua deve dunque prevedere sconti per chi utilizza prodotti Ecolabel a cominciare dalle strutture ricettive.**

Una moderna società, consapevole della limitatezza delle risorse, non può che applicare tariffe orientate in maniera tale che venga penalizzato chi consuma e chi inquina, e premiato chi ha comportamenti virtuosi.

### **RUE (Regolamento Urbanistico Edilizio)**

Riccione sarà più verde!!

Il RUE recentemente approvato è dotato di tutti quegli elementi ecologici e di sostenibilità ambientale che collocheranno Riccione ai vertici tra le città italiane più ecosostenibili.

Oltre alla tutela del territorio: utilizzo di materiali bio compatibili (legno, vetro, pietra ecc.), maggiore permeabilità dei suoli, aumento del verde generalizzato, risparmio idrico ed energetico, molta attenzione è rivolta alla bio architettura, all'isolamento termico, sono stati aumentati e portati a 10 cm. gli spessori degli isolamenti termici e rinfrescanti degli edifici.

Viene data la possibilità, per chi realizza un tetto fotovoltaico integrato, di dare una pendenza al tetto superiore, fino a 30°, (questo consente anche di aumentare la superficie del sottotetto).

Rendere la città più sostenibile sarà anche molto più conveniente, perché oltre agli incentivi statali e i contributi comunali già previsti, verranno messi in campo una serie di incentivi per tutti coloro che ristrutturano o costruiscono applicando criteri di bioarchitettura e/o di risparmio idrico/energetico, riduzione di emissioni inquinanti ecc. che prevedono sostanziali riduzioni degli oneri di urbanizzazione e di costruzione.

Con il RUE sono state adottate anche le "Norme per la Sostenibilità Energetica ed Ambientale degli Edifici" e il "Protocollo Itaca" un documento realizzato da un gruppo di lavoro interregionale in materia di bioedilizia, strumento fondamentale, per la valutazione della qualità energetica ed ambientale degli edifici.

**Mario Galasso**

*Assessore Ambiente – Comune di Riccione*